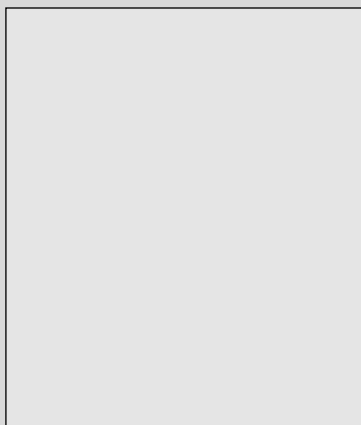


Altrettanto sbagliato, poi, è ritenere che gli omicidi in sequenza siano un aspetto tipico della società moderna. Si ha infatti notizia di episodi risalenti all'epoca di Nerone, così come di casi verificatisi nella Francia del '400, per non parlare poi di Erzsébet Báthory, la famosa "contessa Dracula", nobile ungherese vissuta a cavallo fra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo, alla quale si imputano dai cento ai trecento assassini.

Merita poi una citazione quello che (a torto, appunto) viene ritenuto il capostipite della categoria, Jack lo Squartatore, che ha firmato numerosi, efferati crimini nell'East End londinese ai



tempi della regina Vittoria ed è senza dubbio il primo ad aver beneficiato di una copertura mediatica tale da aver dato luogo ad un autentico mito.

È comunque oggettivo che il fenomeno dei serial killer ha conosciuto una vera e propria esplosione a partire dagli anni Sessanta, con particolare concentrazione nei Paesi più industrializzati (la leadership in questo poco esaltante elenco spetta agli Stati Uniti) e nelle aree metropolitane; negli ultimi decenni è poi nettamente cresciuta la percentuale dei delitti a sfondo sadico e sessuale.

Per quel che riguarda infine gli strumenti utilizzati, la preferenza degli uomini (oltre il 90 per cento dei casi è attribuibile a maschi) va di gran lunga alle armi da fuoco, mentre le donne impiegano in primis i veleni.

«Noi serial killer siamo i vostri figli, i vostri mariti, siamo ovunque». (Ted Bundy)

SABINA MARCHESE



## LIBRI



Proprio al fenomeno del "killer della porta accanto" è dedicato il volume appena dato alle stampe da Edizioni Clandestine, **"Inospettabili mostri"** (250 pagine, 15,00 euro), del giornalista e criminologo polacco Christian Kolbe. Attraverso l'esame di molti casi emblematici, relativi anche ad assassini seriali che nella vita "normale" erano cittadini irreprensibili e perfino padri amorevoli, Kolbe analizza le cause che stanno alla base di simili comportamenti, quasi sempre legati alle violenze e ai soprusi subiti nell'infanzia o nell'adolescenza da coloro che sono poi diventati spietati omicidi, spesso responsabili di inenarrabili atrocità nei confronti delle loro vittime.

Rimanendo nell'ambito della saggistica di genere, esce per Bietti **"Lo schermo oscuro - Cinema noir e dintorni"**, di Silvio Raffo (260 pagine, 16,00 euro), che si occupa di un filone che annovera alcune fra le pellicole più importanti della storia della "settima arte" (basti pensare ai film di Hitchcock) e che «è anche e soprattutto uno stile, una dimensione psicologica, un modo di sentire la vita: è il trionfo del chiaroscuro, dell'ambiguità, la percezione di un destino tanto crudele quanto ineluttabile».

Raffo, fine intellettuale (ha curato per i Meridiani Mondadori la traduzione dell'opera omnia di Emily Dickinson), è un cultore,

perfino in veste di romanziere, del giallo e del fantastico "visionario".

Spostandosi alla narrativa, sempre Bietti presenta l'antologia **"Cronache dal Neocarbonifero"** (471 pagine, 22 euro), frutto della lunga e approfondita fatica di Gianfranco De Turrís, forse il massimo esperto italiano – oltre che grande appassionato – di letteratura ucronica. Il sottotitolo, "Italia sommersa 2027-2701", rispecchia lo spirito della raccolta, che riunisce diciannove lavori, ordinati in senso cronologico e proposti da alcune delle nostre penne più brillanti e qualificate, dallo stesso De Turrís a Pierfrancesco Prosperi, da Errico Passaro a Francesco Grasso (vecchia conoscenza di Inchiostro, dove pubblicò un racconto nell'ormai lontano 1999), da Renato Pestriniero fino a Mario Farneti, l'autore di "Occidente".

Da Multiplayer.it Edizioni arrivano invece due opere dedicate agli amanti, rispettivamente, del genere zombie e della fantascienza distopica. **"Tuono e Cenere"** (368 pagine, 14,90 euro) è il secondo volume della trilogia "Epidemia Zombie", esordio del giovane statunitense Zachary Allen Recht (morto nel 2009, a neppure ventisette anni, mentre stava scrivendo il terzo capitolo della saga), che ipotizza la diffusione di un micidiale virus in grado di trasformare gli infetti in morti viventi.

È l'italoamericano Paolo Bacigalupi a firmare un altro debutto di qualità, **"La ragazza meccanica"**

(550 pagine, 17,90 euro), ambientato nel ventitreesimo secolo, all'indomani del crack energetico, in un mondo nel quale le calorie sono divenute la valuta corrente e il bioterrorismo la fa da padrone.



## LA BACHECA

La Bachecca del Fantastico: le ultime novità in libreria e fra i concorsi dedicati al genere.

